



ACI

SERVONO REGOLE CHIARE E RISORSE CERTE PER FAR MUOVERE L'ITALIA

21/10/2013

a cura di Michele Ce'nnamo

"Servono regole chiare e risorse certe per far muovere il Paese, fermo da troppo tempo". Lo ha dichiarato oggi il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, aprendo i lavori del VI Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato dall'ACI a Riva del Garda in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e l'Automobile Club di Trento, che fino a mercoledì' impegnera' oltre 1.000 rappresentanti della mobilita' italiana e straniera.

"Agli inizi di ottobre Parlamento e Governo hanno preso un impegno con 34 milioni di automobilisti in occasione della Conferenza del Traffico e della Circolazione ha continuato il presidente dell'ACI per arrivare in 250 giorni al varo di un nuovo Codice della Strada. In questi primi 15 giorni abbiamo gettato le basi di una sinergia istituzionale in grado di accelerare al massimo l'iter normativo di quell'insieme di regole che non solo disciplinera' i comportamenti dei conducenti, ma piu' in generale costituirà il punto di riferimento per tutto il settore dei trasporti e della circolazione stradale".

L'ACI non chiede l'ennesimo aggiornamento del Codice (negli ultimi 30 anni se ne sono contati oltre 70), ma un testo tutto nuovo, che in pochi articoli detti le regole di comportamento sulla strada rimandando quell'insieme di norme specifiche sulle caratteristiche dei veicoli e delle infrastrutture a un regolamento tecnico. Cio' consentirebbe anche di recepire piu' celermente le direttive e le novita' dettate dall'Europa.

Proprio per valutare al meglio i punti di forza e le criticita' degli altri ordinamenti internazionali sul tema della circolazione stradale, i lavori del Forum proseguiranno domani mattina con un confronto sulla cultura della sicurezza stradale e l'integrazione tra cittadini di una societa' sempre piu' cosmopolita, al quale parteciperanno i rappresentanti delle Forze dell'Ordine di vari Paesi.

Nel pomeriggio l'ACI presentera' poi uno studio della Fondazione "Filippo Caracciolo" che fotografa la mobilita' delle principali citta' italiane, confrontando i dati su parco circolante, incidenti stradali, mobilita' sostenibile, ambiente ed energia, trasporto pubblico locale, infrastrutture, dotazioni delle Polizie locali, sanzioni e destinazione dei proventi delle multe. Queste statistiche non si limitano a puntare il dito su squilibri e discrepanze sul territorio, ma soprattutto indicano i possibili fattori chiave su cui puntare a livello locale favorendo una cooperazione istituzionale a vantaggio dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche.

Aci, mobilità Italia lontana da Europa

Confronto parco circolante, trasporto pubblico e polizie locali

22 ottobre, 19:08

(ANSA) - RIVA DEL GARDA (TRENTO), 22 OTT - "L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree". Così il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione 'Filippo Caracciolo' al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato in Trentino. Il confronto ha riguardato tra l'altro trasporto pubblico, infrastrutture e dotazioni delle polizie locali.





ACI evidenzia discrepanze e paradossi delle città italiane

MOBILITA' E TRASPORTI: L'ITALIA NON TIENE IL PASSO DELL'EUROPA

a cura di Michele Cènnamo

22/10/2013

“L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree”. Lo ha dichiarato il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione “Filippo Caracciolo” al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato dall'ACI.

Confrontando parco circolante, incidenti stradali, mobilità sostenibile, ambiente ed energia, trasporto pubblico, infrastrutture, dotazioni delle Polizie locali, sanzioni e destinazione dei proventi delle multe nelle varie città, e proiettandoli nello scenario internazionale, la Fondazione Filippo Caracciolo ha evidenziato le tante differenze nei sistemi di circolazione a livello urbano che generano anche uno squilibrio sociale ed economico a danno dei cittadini.

L'analisi delle dotazioni delle Polizie Locali, ad esempio, mostra l'inadeguatezza degli strumenti che dovrebbero consentire alle Forze dell'Ordine l'efficace presidio sulle strade: Ancona è la città con più autovelox (57 ogni 1000 vigili urbani), mentre Napoli e Milano chiudono la graduatoria nazionale con 10 e 20 dispositivi ogni 1000 operatori; Aosta contrasta meglio la guida in stato di ebbrezza con 60 etilometri ogni 1000 operatori di polizia locale, mentre a Palermo se ne contano 10 (Milano e Napoli ne hanno solo 20); l'opacimetro, fondamentale nella misurazione delle emissioni inquinanti dei veicoli, è pressoché sconosciuto visto che le polizie locali di Bari, Cagliari e Venezia ne hanno 4 per 1000 operatori, Milano e Genova 2, Palermo 1 e tutte le altre nessuno. Milano è la città con più vigili (25 ogni 10.000 abitanti), seguita da Roma (24) e Firenze (23), ma i controlli sono più difficoltosi a Catanzaro (7 operatori ogni 10.000 abitanti) e Perugia (8).

La tecnologia aiuta la mobilità rendendola più sicura, efficiente e sostenibile, ma non tutti riescono a sfruttarla. I semafori intelligenti, in grado di regolare la circolazione in base ai flussi di traffico favorendo l'onda verde, sono ancora poco diffusi in troppe città: a Potenza non ce ne sono, a Napoli sono attivi solo 7 impianti di questo tipo, a Perugia 38; molto meglio a Firenze (237), Bologna (238) Torino (326) e Milano (689).

Le differenze in termini infrastrutturali sono evidenti soprattutto rispetto all'Europa: tutte le città italiane messe insieme hanno una linea metropolitana inferiore ai 191 km di Copenaghen, il cui ultimo prolungamento risale al 2007; la velocità commerciale dei veicoli adibiti al trasporto pubblico locale a Napoli è di appena 12 km/h (ultima nella classifica UE) contro i 16 di Roma e Atene, 17 di Milano e Parigi, 18 di Potenza e Londra, i 19 di Berlino e i 21 km di Madrid, Varsavia e Copenaghen. In testa alla graduatoria Venezia, Perugia e Trento con 22 km/h, superati solo da Helsinki dove bus e tram sfrecciano a una media di 26 km/h. Proprio il TPL merita un approfondimento: esaminando l'incidenza dei ricavi da biglietti sul totale dei costi delle aziende di trasporto pubblico su gomma, la media del Bel Paese si ferma al 30% mentre il Regno Unito arriva all'84%, la Germania al 60% e la Svezia al 55%. Una legge italiana del 1997 impone che a livello locale gli introiti dei biglietti coprano almeno il 35% delle spese complessive per il TPL, ma solo 5 dei 20 capoluoghi di regione riescono a rispettare questo parametro (Milano, Firenze, Bologna, Ancona e Perugia): Napoli si ferma al 17%, Palermo all'11% e Potenza addirittura al 2%.

“Lo studio – dichiara Ennio Cascetta, presidente del comitato scientifico della Fondazione Caracciolo



– copre un vuoto informativo su un tema centrale per la competitività del Paese, che è quello della mobilità delle aree urbane. I dati si commentano da soli e mostrano un'Italia divisa e in forte ritardo rispetto all'Europa. Mi auguro che queste statistiche possano stimolare una seria riflessione sulle priorità della politica dei trasporti, che dovrebbe concentrare risorse e volontà istituzionale per garantire una mobilità sostenibile nelle nostre città”.

http://www.corriereadriatico.it/index.php?p=flashnews&n=2013-10-22_1221024749

22-10-2013 19:08

Trasporti: Aci, Italia non riesce a tenere passo con Europa

(ANSA) - RIVA DEL GARDA (TRENTO), 22 OTT - "L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree". Cos'è il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione 'Filippo Caracciolo' al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato in Trentino. Il confronto ha riguardato tra l'altro trasporto pubblico, infrastrutture e dotazioni delle polizie locali.



Trasporti: Aci, Italia non riesce a tenere passo con Europa

(ANSA) - RIVA DEL GARDA (TRENTO), 22 OTT - "L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree". Così il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione 'Filippo Caracciolo' al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato in Trentino. Il confronto ha riguardato tra l'altro trasporto pubblico, infrastrutture e dotazioni delle polizie locali.

22/10/2013



Aci, mobilità Italia lontana da Europa

(ANSA) - RIVA DEL GARDA (TRENTO), 22 OTT - "L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree". Così il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione 'Filippo Caracciolo' al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato in Trentino. Il confronto ha riguardato tra l'altro trasporto pubblico, infrastrutture e dotazioni delle polizie locali.

22-10-2013 - 19:08

Aci, mobilità Italia lontana da Europa

Confronto parco circolante, trasporto pubblico e polizie locali



(ANSA) - RIVA DEL GARDA (TRENTO), 22 OTT - "L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree".

Così il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani, commentando i dati sulla mobilità nei capoluoghi di regione, presentati oggi dalla Fondazione 'Filippo Caracciolo' al Forum Internazionale delle Polizie Locali, organizzato in Trentino.

Il confronto ha riguardato tra l'altro trasporto pubblico, infrastrutture e dotazioni delle polizie locali.

22 OTTOBRE 2013

Mobilità urbana Presentati i dati al forum delle polizie locali

Bus, i più veloci sono a Trento

TRENTO — Gli autobus di Trento sono i più veloci d'Italia. È uno dei dati che emergono dallo studio sulla mobilità nei capoluoghi di Regione, presentato ieri dalla **fondazione «Filippo Caracciolo»** al forum internazionale delle polizie locali, organizzato dall'**Automobile Club d'Italia**.

La velocità commerciale dei veicoli per il trasporto pubblico nel capoluogo trentino è di 22 km/h, come a Venezia e Perugia, che in Europa sono superate solamente da Helsinki, dove bus e tram sfrecciano a una media di 26 km/h. Ma lo studio parla anche di Trento come una città invasa dalle auto. Nel capoluogo, infatti, circolano oltre 172mila veicoli, una media di quasi 149 ogni 100 abitan-

ti, più di uno a testa. A Trieste il totale non arriva a 162mila, dato che si traduce in 80 veicoli ogni 100 abitanti. Mentre a Venezia i veicoli circolanti sono circa 143mila veicoli, 55 ogni 100 persone.

«L'Italia non riesce a tenere il passo dell'Europa: lo dicono i numeri della mobilità nelle grandi aree», ha affermato il presidente dell'AcI, Angelo **Sticchi Damiani**, commentando le altre, tante, differenze emerse nei sistemi di circolazione a livello urbano nel nostro Paese, e rispetto all'Europa. Diversità che si ripercuotono anche a livello sociale ed economico.

La sesta edizione del forum internazionale delle po-

lizie locali si conclude oggi con un incontro che si terrà alle 9.30 al Palacongressi di Riva del Garda, in cui si discuterà della nuova patente europea: «Applicabilità, criticità ed effetti sui controlli».

A. R. T.

